

REGIONE LAZIO

Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail

(periodo di accadimento gennaio 2020 – 31 gennaio 2022)

	LAZIO	ITALIA	% LAZIO
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19	14.554	211.390	6,9%
di cui con esito mortale	88	823	10,7%

Genere	FROSINONE	LATINA	RIETI	ROMA	VITERBO	LAZIO	%
Donne	588	608	233	7.035	316	8.780	60,3%
Uomini	353	464	97	4.667	193	5.774	39,7%
Classe di età							
fino a 34 anni	151	187	38	2.564	123	3.063	21,0%
da 35 a 49 anni	336	421	123	4.391	191	5.462	37,5%
da 50 a 64 anni	437	441	164	4.501	188	5.731	39,4%
oltre i 64 anni	17	23	5	246	7	298	2,1%
Totale	941	1.072	330	11.702	509	14.554	100,0%
incidenza sul totale	6,5%	7,4%	2,3%	80,4%	3,4%	100,0%	
Variazione % rispetto rilevazione precedente	8,0%	19,5%	1,5%	13,1%	3,9%	12,5%	

di cui con esito mortale	13	7	2	64	2	88
--------------------------	----	---	---	----	---	----

Nota: i dati al 31 gennaio 2022 aggiornano, integrano e in alcuni casi rettificano i dati elaborati precedentemente. La rilevazione delle denunce di infortunio da Covid-19 è per mese e luogo del contagio. L'analisi delle denunce di infortunio con esito mortale da Covid-19 è per mese di decesso dell'infortunato e luogo del contagio.

- **Rispetto alla data di rilevazione del 31 dicembre 2021**, le denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 sono aumentate di 1.620 casi (+12,5%, superiore al +10,6% nazionale) di cui 1.268 avvenuti a gennaio 2022, 310 a dicembre e 25 a novembre, con i restanti casi riconducibili ai mesi precedenti. L'aumento ha interessato maggiormente in termini relativi la provincia di Latina, in termini assoluti quella di Roma.
- **L'analisi nella regione** evidenzia che le 14.554 denunce pervenute da inizio pandemia afferiscono per il 62,2% al 2020, per il 29,1% al 2021 e per l'8,7% a gennaio 2022. Circa la metà dei casi si concentra ancora nell'ultimo trimestre del 2020. Se il 2021 si è caratterizzato, come per il dato nazionale, da un andamento tendenzialmente decrescente con minimi estivi e una ripresa del fenomeno a fine anno, il 2022 si apre accentuando sensibilmente tale incremento.
- **Gli eventi mortali sono aumentati di 1 caso rispetto alla rilevazione precedente**, risalente al 2020; degli 88 decessi complessivi, 48 si riferiscono al 2020 e 40 al 2021.

Le professioni

- tra i tecnici della salute l'86% sono infermieri, il 4% fisioterapisti e il 2% tecnici sanitari di radiologia;
- tra i medici oltre il 50% è composto da medici generici, internisti, anestesisti-rianimatori, cardiologi, ortopedici, radiologi, primari in terapie mediche e oncologi;
- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali, tutti operatori socio sanitari;
- tra il personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari il 90% è costituito da ausiliari ospedalieri e portantini/barellieri, il 10% da collaboratori scolastici-bidelli;
- tra gli impiegati, prevalentemente amministrativi;

- tra gli impiegati addetti al controllo di documenti e allo smistamento e recapito della posta, per oltre il 70% i postini-portalettere
- tra il personale non qualificato nei servizi di pulizia di uffici, alberghi, navi, ristoranti, ecc. la metà si concentra nelle pulizie di ospedali/ambulatori e di locali; un quarto sono operatori ecologici;
- tra le professioni qualificate nei servizi di sicurezza, vigilanza e custodia, oltre l'80% è costituito da vigili urbani, il 12% da guardie giurate;
- tra i conduttori di veicoli, più della metà sono conducenti di autoambulanza;
- tra i professori di scuola primaria e pre-primaria, più del 60% si concentra nelle scuole materne e asili nido.

L'attività economica

- la gestione Industria e servizi registra il 95,0% delle denunce, seguono la gestione per Conto dello Stato (4,4%), la Navigazione (0,4%) e l'Agricoltura (0,2%);
- il 70,7% delle denunce codificate per attività economica (Ateco) riguarda i settori della "Sanità e assistenza sociale" (61,2% delle denunce) e degli organi preposti alla sanità, come le Asl, dell'"Amministrazione pubblica" (9,5%); le professionalità più colpite sono infermieri, medici, operatori socio sanitari e operatori socio assistenziali;
- nel "Commercio" (6,7%), quasi esclusivamente quello "al dettaglio";
- nel "Trasporto e magazzinaggio" (5,4%) prevalgono i servizi postali e di corriere;
- nei "Servizi di informazione e comunicazione" (3,6%), casi sia nelle produzioni cinematografiche-televisive che nelle telecomunicazioni (specialisti informatici);
- nel "Noleggio e servizi alle imprese" (3,3%), in particolare gli addetti alle pulizie;
- in "Altre attività di servizi" (2,0%) tra i più colpiti gli addetti all'assistenza alla persona e pulizie di locali.

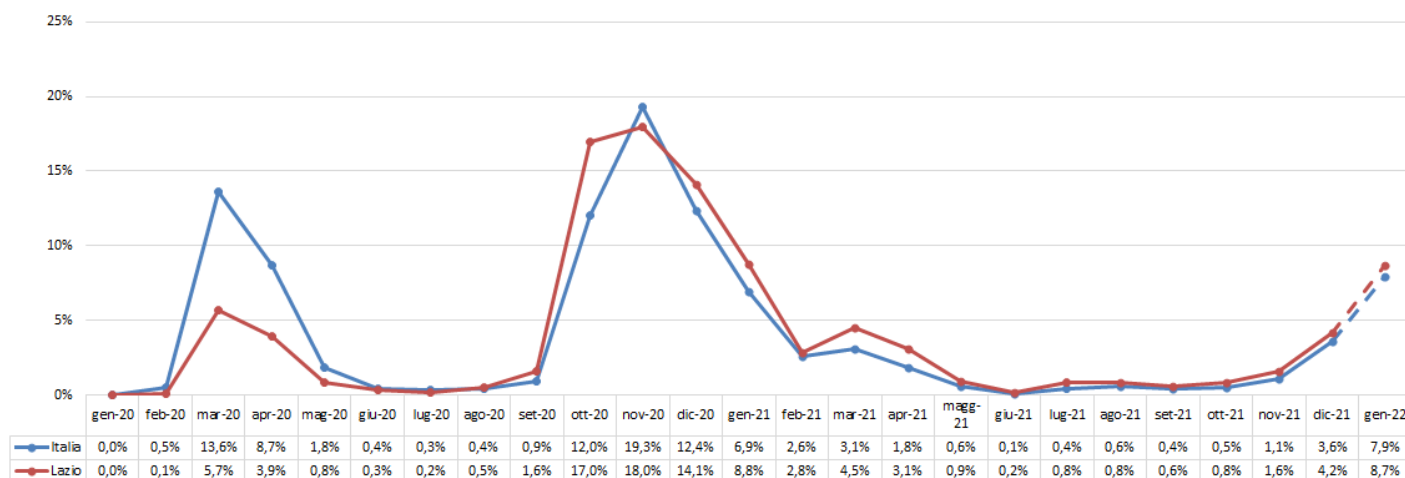
I decessi

- varie le figure professionali coinvolte, tra le più ricorrenti: personale sanitario (1/4), impiegati amministrativi, conducenti e insegnanti.

REGIONE LAZIO

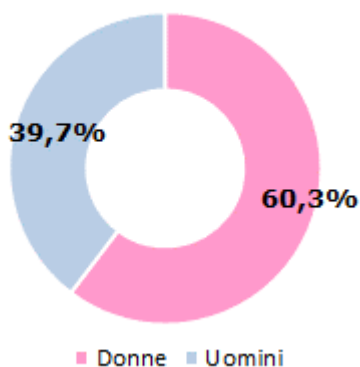
(Denunce in complesso: 14.554, periodo di accadimento gennaio 2020 – 31 gennaio 2022)

Mese evento

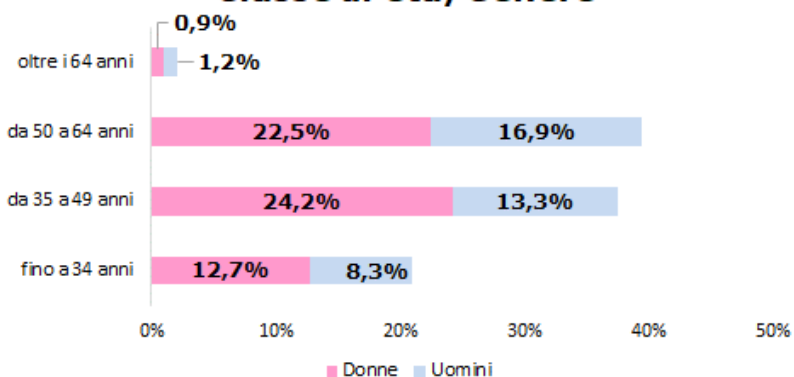


Nota: il valore di gennaio 2022 è da intendersi provvisorio e soggetto ad aumentare nelle prossime rilevazioni per effetto del consolidamento particolarmente influente sull'ultimo mese della serie.

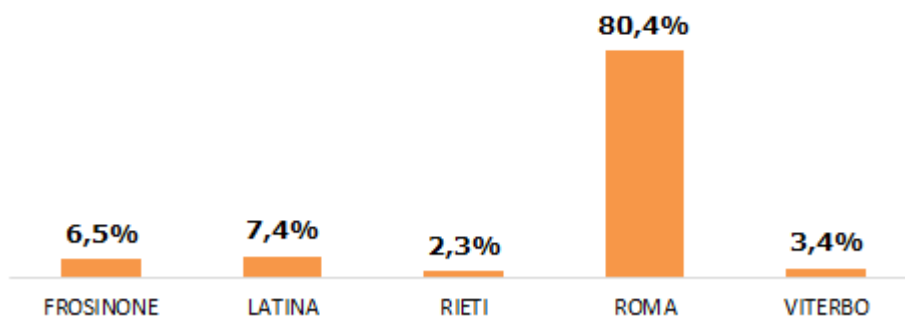
Genere



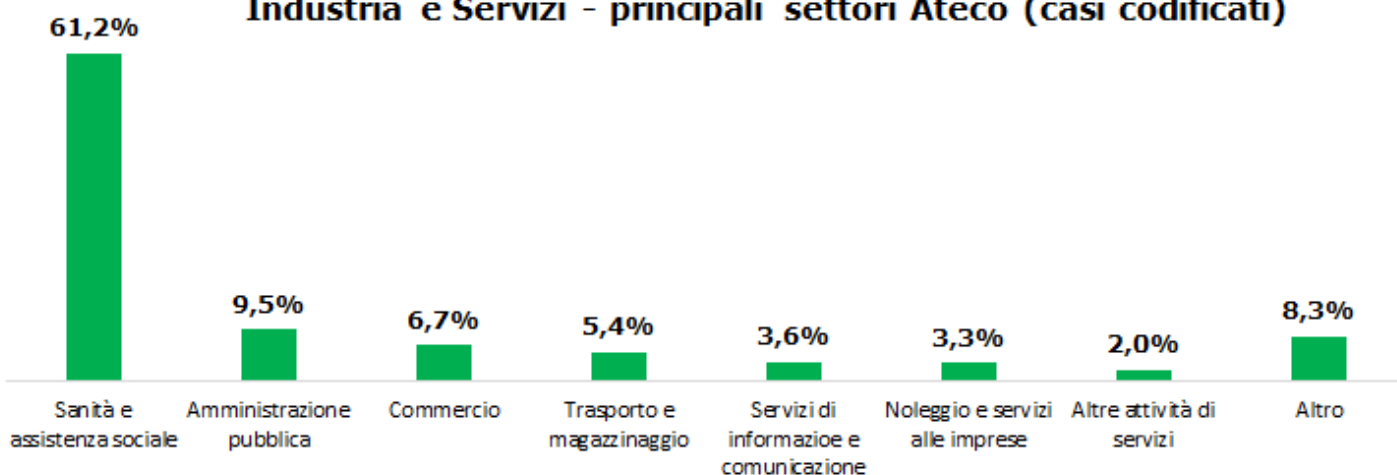
Classe di età/Genere



Provincia dell'evento



Industria e Servizi - principali settori Ateco (casi codificati)



Professioni (CP2011 casi codificati)
